

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

CONVENZIONE FRA COMUNI PER LA GESTIONE COORDINATA E CONDIVISA DELLE AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO, DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E DELLE AREE DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE DELLA PIANURA BOLOGNESE E MODENESE.

Nr. Progr. **60**
Data **30/09/2014**
Seduta NR. **10**
Titolo **6**
Classe **8**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/09/2014

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **30/09/2014** alle ore **18:30** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	S
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	S	QUERZÈ DAVIDE	S	FRANSCESCHI MASSIMILIANO	S
MADDALONI CARMINE	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S		
CRUCITTI PAOLA	S	IOVINO PAOLO	S		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 17</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>			

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA, ZACCHIROLI DANILO

Partecipa il VICE SEGRETARIO del Comune, SAGGINI PATRIZIA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, MADDALONI CARMINE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

QUERZÈ DAVIDE, MARCHESINI GIULIA, ZAVATTARO LEONARDO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

CONVENZIONE FRA COMUNI PER LA GESTIONE COORDINATA E CONDIVISA DELLE AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO, DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E DELLE AREE DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE DELLA PIANURA BOLOGNESE E MODENESE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L.R. n. 11/1988 “Disciplina dei parchi regionali e delle riserve naturali”, successivamente modificata ed integrata dalla L.R. n. 40/1992, ha dettato le norme per la istituzione e la gestione dei parchi regionali, riserve naturali e aree di riequilibrio ecologico al fine di garantire e promuovere, in forma unitaria e coordinata la conservazione e la riqualificazione dell’ambiente, del territorio e del paesaggio per scopi culturali, scientifici, didattici ed economico sociali;
- la L.R. n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000” ha in seguito adeguato tale normativa alle nuove direttive europee e al loro recepimento nazionale (Dir 79/409/CEE, Dir 92/43/CEE, DPR 357/1997) nonché al rispetto della Legge n. 394/1991 e, oltre a recepire i Siti della Rete Natura 2000, ha confermato le Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE) nel sistema regionale delle Aree protette;
- la L.R. n. 24/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000” ha suddiviso il territorio regionale in 5 Macroaree per i parchi e la Biodiversità istituendo per ogni macroarea un ente pubblico per la gestione dei parchi assegnando ad esso le competenze in capo alle province in materia di biodiversità;

Preso atto che:

- ai sensi della L.R. n. 6/2005 la Provincia di Bologna e la Provincia di Modena hanno istituito formalmente le Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE);
- nella pianura bolognese e modenese sono presenti diverse Aree di Riequilibrio Ecologico, oltre che diversi Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale che compongono la Rete Natura 2000. Sono presenti altresì altri ambiti che, normalmente a causa della loro nascita recente o per la loro peculiare natura, non sono ancora stati individuati come Aree Protette, ma che sono comunque già oggetto di interventi di riqualificazione ambientale e attività gestionale in senso naturalistico sempre ad opera dei Comuni;
- si tratta di aree di ridotte dimensioni, isolate tra loro, ma che rappresentano la dotazione ambientale della pianura su cui puntare per la conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali;
- la gestione e la manutenzione ordinaria delle Aree di riequilibrio ecologico, pur rientrando queste a pieno titolo nel novero delle “Aree Protette” ai sensi della vigente normativa regionale, sono sinora risultate sostanzialmente a carico dei Comuni territorialmente interessati (in forma singola o associata) seppure l’acuirsi della crisi ambientale, che incide in modo ancora più stringente sulla conservazione della biodiversità, e la problematica situazione finanziaria dei Comuni stiano mettendo in seria difficoltà la possibilità di continuare a garantire nel tempo una gestione efficace delle aree protette sul piano conservazionistico;

Vista la propria deliberazione consigliere n. 48 del 26.05.2011 con cui è stata approvata una convenzione fra i Comuni di: Anzola dell'Emilia, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Baricella, Galliera, Pieve di Cento, Nonantola, Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro, San Lazzaro di Savena, Bologna, Castel Maggiore, San Pietro in Casale, Bentivoglio, per la creazione di un sistema integrato di gestione delle aree di riequilibrio ecologico, dei Siti Rete Natura 2000, e delle aree di particolare pregio ambientale della pianura bolognese e modenese;

Vista la convenzione sottoscritta in data 26.10.2011 Rep. 17688 (di seguito convenzione GIAPP);

Preso atto dell'adesione dei Comuni di Budrio e Castello d'Argile alla convenzione G.I.A.P.P.;

Vista la propria deliberazione consiliare n. 30 del 30.04.2013 di approvazione dell'adesione del Comune di Anzola dell'Emilia all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale e approvazione dello Statuto;

Preso atto della scadenza della Convenzione G.I.A.P.P. 2011-2014, in considerazione anche della relazione di sintesi predisposta dal Comune capofila sulle attività svolte nell'ambito della convenzione, le Amministrazioni Comunali, alla luce dei risultati positivi conseguiti, hanno espresso la volontà di rinnovare detta convenzione per ulteriori 5 anni e quindi per il periodo 2014-2019;

Vista la decisione assunta dai componenti del Comitato Direttivo riunitosi in data 4 Luglio 2014 di procedere con il rinnovo della convenzione;

Considerato che gli obiettivi futuri che si intendono perseguire sono quelli volti a:

- favorire una gestione coordinata e condivisa delle aree naturalistiche del territorio
- promuovere la conoscenza e la fruibilità pubblica mediante azioni di informazione ed educazione ambientale rivolte alla cittadinanza nel suo complesso;
- creare le sinergie per ottimizzare le risorse economiche impiegate e la programmazione degli interventi individuando standard minimi gestionali comuni e condivisi;
- promuovere e realizzare progetti per la conservazione e l'incremento della biodiversità;
- promuovere la formazione tecnica in materia ambientale degli operatori esterni e del personale comunale;
- ricercare nuove fonti di finanziamento da parte di enti e strutture pubbliche nonché di privati;
- promuovere la sottoscrizione di accordi per favorire una collaborazione attiva da parte di altri interlocutori istituzionali sovraordinati (regione e province) altri enti o soggetti già impegnati nella programmazione e nella gestione del territorio quali consorzi di bonifica, organizzazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, partecipazioni agrarie ed altri stakeholder di settore, nella costruzione di progetti e programmi condivisi;
- garantire un incremento del numero delle aree protette della pianura portando gli attuali siti di pregio ambientale non ancora classificati ad entrare nel novero delle aree protette;
- determinare forme di valorizzazione del territorio, per farne una preziosa opportunità di crescita delle conoscenze naturalistiche dei cittadini e di socialità legata all'ambiente;

- definire modalità condivise di collaborazione con la Macroarea Emilia Orientale tramite il proprio rappresentante all'interno del Comitato Esecutivo della stessa, finalizzate alla gestione di finanziamenti, all'utilizzo delle strutture tecniche e dei canali informativi, per promuovere e garantire la realizzazione di interventi e progetti di miglioramento anche nelle aree protette di pianura;

Ravvisata pertanto la necessità di proseguire nella gestione coordinata e condivisa delle aree di riequilibrio ecologico, dei Siti Rete Natura 2000 e delle Aree di Particolare Pregio Ambientale della pianura bolognese e modenese di cui all'allegata cartografia (allegato 2) al fine di uniformare gli interventi, creare standard minimi condivisi, promuovere la conoscenza e la fruibilità pubblica, ricercare nuove fonti di finanziamento, oltre che ottenere economie di scala;

Visto lo schema di convenzione da stipulare fra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Calderara di Reno, Castelfranco Emilia, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Nonantola, Pieve di Cento, San Cesario sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Pietro in Casale, San Lazzaro di Savena, Budrio e Castello d'Argile, teso a regolare i rapporti tra i suddetti Comuni per la realizzazione degli obiettivi di massima precedentemente elencati, schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Dato atto che il Comune di San Giovanni in Persiceto viene individuato quale Comune capofila con funzioni di coordinamento dei Comuni convenzionati e di gestione amministrativa-finanziaria delle risorse derivanti da eventuali finanziamenti, con le modalità previste nello schema di convenzione medesima;

Vista la planimetria delle aree interessate dal progetto allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 2);

Sentita la 3^a Commissione Consiliare competente riunita nella seduta del 23.09.2014;

Udita, sul punto, l'illustrazione dell'Assessore **Marchesini**;

Uditi gli interventi dei Consiglieri **Borghi** (Capogruppo "Movimento cinque Stelle"), **Facchini**, **Iovino** e **Gallerani** (Capogruppo "Uniti per Anzola");

Udite le repliche dell'Assessore **Marchesini**, per alcuni chiarimenti, dei Consiglieri **Facchini**, **Gallerani** e **Bortolani**, nonché le risposte dell'Assessore **Marchesini**;

Udite, infine, le seguenti dichiarazioni di voto:

- **Facchini**: voto contrario;
- **Iovino**: voto favorevole;
- **Borghi**: astensione dal voto;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 20.511;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 3 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro e Facchini) e astenuti n. 2 (Consiglieri Borghi e Franceschi) resi per alzata di mano, presenti n. 17 componenti

DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di convenzione tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Calderara di Reno, Castelfranco Emilia, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Nonantola, Pieve di Cento, San Cesario sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Pietro in Casale, San Lazzaro di Savena, Castello d'Argile e Budrio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di regolare i rapporti tra i suddetti Comuni per la realizzazione degli obiettivi di massima elencati in premessa, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1) nonché la planimetria delle aree interessate dal progetto, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
- 2) Di promuovere con i suddetti Comuni della pianura bolognese e modenese tutte le attività volte alla gestione coordinata e condivisa e quindi integrata e in rete delle Aree di riequilibrio ecologico, dei Siti Rete Natura 2000 e dei Siti di Pregio Ambientale anche se non formalmente classificati – di proprietà pubblica o ad uso pubblico per la realizzazione degli obiettivi di massima elencati in premessa;
- 3) Di delegare il Comune di San Giovanni in Persiceto quale Comune capofila con funzioni di coordinamento dei Comuni convenzionati e di gestione amministrativa-finanziaria delle risorse derivanti da eventuali finanziamenti e/o messe a disposizione dai Comuni o altri soggetti interessati, con le modalità previste nello schema di convenzione medesima;
- 4) Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione dando mandato di apportare allo schema approvato le eventuali modifiche, integrazioni o variazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;

Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli n. 12, contrari n. 3 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro e Facchini) e astenuti n. 2 (Consiglieri Borghi e Franceschi), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

CONVENZIONE FRA COMUNI PER LA GESTIONE COORDINATA E CONDIVISA DELLE AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO, DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E DELLE AREE DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE DELLA PIANURA BOLOGNESE E MODENESE

***** * *****

L'anno 2014 (duemilaquattordici, il giorno ____ (_____) del mese di .._____..... nella residenza municipale del Comune di San Giovanni in Persiceto

TRA

il COMUNE DI ANZOLA EMILIA , rappresentato dal Sig._____, _____, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI BARICELLA rappresentato dal Sig._____ il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI BENTIVOGLIO rappresentato dal Sig._____ il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile, ed

ed

Il COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE rappresentato dal Sig._____ il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI BOLOGNA rappresentato dal Sig._____ il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI CALDERARA DI RENO rappresentato dal Sig._____ il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA rappresentato dal Sig. _____

il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI CASTEL MAGGIORE rappresentato dal Sig. _____

il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI CREVALCORE rappresentato dal Sig. _____

il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI GALLIERA rappresentato dal Sig. _____

il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI NONANTOLA rappresentato dal Sig. _____

il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI PIEVE DI CENTO rappresentato dal Sig. _____

il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO rappresentato dal Sig. _____

il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI SALA BOLOGNESE rappresentato dal Sig. _____

il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO rappresentato dal Sig. _____ il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE rappresentato dal Sig. _____, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA rappresentato dal Sig. _____ il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI BUDRIO rappresentato dal Sig. _____ il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

ed

Il COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE rappresentato dal Sig. _____ il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta in esecuzione della deliberazione C.C. n° ____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile,

Premesso che:

- La L.R. n. 11/1988 "Disciplina dei parchi regionali e delle riserve naturali", successivamente modificata ed integrata dalla L.R. n. 40/1992, ha dettato le norme per la istituzione e la gestione dei parchi regionali, riserve naturali e aree di riequilibrio ecologico al fine di garantire e promuovere, in forma unitaria e coordinata la conservazione e la riqualificazione dell'ambiente, del territorio e del paesaggio per scopi culturali, scientifici, didattici ed economico sociali;

- La L.R. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000” ha in seguito adeguato tale normativa alle nuove direttive europee e al loro recepimento nazionale (Dir 79/409/CEE, Dir 92/43/CEE, Dpr 357/1997) nonché al rispetto della legge n. 394/1991 e, oltre a recepire i siti della rete natura 2000, ha confermato le Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE) nel sistema regionale delle Aree protette.

- la L.R. 24/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000” ha suddiviso il territorio regionale in 5 Macroaree per i parchi e la Biodiversità istituendo per ogni macroarea un ente pubblico per la gestione dei parchi assegnando ad esso le competenze in capo alle province in materia di biodiversità;

Preso atto che

- ai sensi della L.R. 6/2005 la Provincia di Bologna e la Provincia di Modena hanno istituito formalmente le Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE);
- nella pianura bolognese e modenese sono presenti diverse Aree di Riequilibrio Ecologico, oltre che diversi Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale che compongono la Rete Natura 2000. Sono presenti altresì altri ambiti che, normalmente a causa della loro nascita recente o per la loro peculiare natura, non sono ancora stati individuati come Aree Protette, ma che sono comunque già oggetto di interventi di riqualificazione ambientale e attività gestionale in senso naturalistico sempre ad opera dei Comuni;
- si tratta di aree di ridotte dimensioni, isolate tra loro, ma che rappresentano la dotazione ambientale della pianura su cui puntare per la conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali ;

- la gestione e la manutenzione ordinaria delle Aree di riequilibrio ecologico, pur rientrando queste a pieno titolo nel novero delle “Aree Protette” ai sensi della vigente normativa regionale, sono sinora risultate sostanzialmente a carico dei comuni territorialmente interessati (in forma singola o associata) seppure l’acuirsi della crisi ambientale, che incide in modo ancora più stringente sulla conservazione della biodiversità, e la problematica situazione finanziaria dei comuni stiano mettendo in seria difficoltà la possibilità di continuare a garantire nel tempo una gestione efficace delle aree protette sul piano conservazionistico;

Vista la propria deliberazione n..... delcon cui è stata approvata una convenzione fra i comuni di: Anzola dell’Emilia, Sant’Agata Bolognese, Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Baricella, Galliera, Pieve di Cento, Nonantola, Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro, San Lazzaro di Savena, Bologna, Castel Maggiore, San Pietro in Casale, Bentivoglio, per la creazione di un sistema integrato di gestione delle aree di

riequilibrio ecologico, dei siti rete natura2000, e delle aree di particolare pregio ambientale della pianura bolognese e modenese;

Vista la convenzione sottoscritta in data 26/10/2011 Rep. 17688 (di seguito convenzione GIAPP);

Preso atto dell'adesione da parte dei Comuni di Castello d'Argile e Budrio alla convenzione GIAPP;

Vista la propria deliberazione n. 30 del 30/04/2013 di approvazione dell'adesione del Comune di Anzola dell'Emilia all'Ente di gestione per i parchi e per la biodiversità Emilia orientale

Preso atto della scadenza della Convenzione G.I.A.P.P. 2011-2014, in considerazione anche della relazione di sintesi predisposta dal Comune capofila sulle attività svolte nell'ambito della convenzione, le Amministrazioni Comunali, alla luce dei risultati positivi conseguiti, hanno espresso la volontà di rinnovare detta convenzione per ulteriori 5 anni e quindi per il periodo 2014-2019;

Vista la decisione assunta dai componenti del Comitato Direttivo riunitosi in data 4 Luglio 2014 di procedere con il rinnovo della convenzione;

Considerato che gli obiettivi futuri che si intendono perseguire sono quelli volti a :

- favorire una gestione coordinata e condivisa delle aree naturalistiche del territorio
- promuovere la conoscenza e la fruibilità pubblica mediante azioni di informazione ed educazione ambientale rivolte alla cittadinanza nel suo complesso;
- creare le sinergie per ottimizzare le risorse economiche impiegate e la programmazione degli interventi individuando standard minimi gestionali comuni e condivisi ;
- promuovere e realizzare progetti per la conservazione e l' incremento della biodiversità;
- promuovere la formazione tecnica in materia ambientale degli operatori esterni e del personale comunale;
- ricercare nuove fonti di finanziamento da parte di enti e strutture pubbliche nonché di privati;
- promuovere la sottoscrizione di accordi per favorire una collaborazione attiva da parte di altri interlocutori istituzionali sovraordinati (regione e province) altri enti o soggetti già impegnati nella programmazione e nella gestione del territorio quali consorzi di bonifica, organizzazione professionali, associazione di categoria, associazioni ambientaliste, partecipazione agrarie ed altri stakeholder di settore , nella costruzione di progetti e programmi condivisi;
- garantire un incremento del numero delle aree protette della pianura portando gli attuali siti di pregio ambientale non ancora classificati ad entrare nel novero delle aree protette;
- determinare forme di valorizzazione del territorio, per farne una preziosa opportunità di crescita delle conoscenze naturalistiche dei cittadini e di socialità legata all'ambiente;
- con l'adesione alla Macroarea Emilia Orientale occorrerà, per tramite del proprio rappresentante all'interno del Comitato Esecutivo della stessa, adoperarsi per definire le modalità condivise di collaborazione finalizzate alla gestione dei finanziamenti, all'utilizzo delle strutture tecniche e dei

canali informativi, per promuovere e garantire la realizzazione di interventi e progetti di miglioramento anche nelle aree protette di pianura;

tutto ciò premesso

I sottoscritti comparenti, nella loro qualità di dei Comuni predetti, in esecuzione degli atti deliberativi sopra menzionati,

CONVENGONO E STABILISCONO

ART. 1 – FINALITA'

Gli impegni che le Amministrazioni sottoscrittrici assumono con la presente Convenzione acquistano pieno significato in relazione alle condivise finalità di:

- favorire una gestione coordinata e condivisa delle aree naturalistiche del territorio
- promuovere la conoscenza e la fruibilità pubblica mediante azioni di informazione e di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza nel suo complesso;
- creare le sinergie per ottimizzare le risorse economiche impiegate e la programmazione degli interventi individuando standard minimi gestionali comuni e condivisi ;
- promuovere e realizzare progetti per la conservazione e l'incremento della biodiversità;
- promuovere la formazione tecnica in materia ambientale degli operatori esterni e del personale comunale;
- ricercare nuove fonti di finanziamento di enti e strutture pubbliche nonché di privati;
- promuovere la sottoscrizione di accordi per favorire una collaborazione attiva da parte di altri interlocutori istituzionali sovraordinati (regione e province) altri enti o soggetti già impegnati nella programmazione e nella gestione del territorio quali consorzi di bonifica, organizzazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, Partecipanze Agrarie ed altri stakeholder di settore nella costruzione di progetti e programmi condivisi;
- attivare accordi con soggetti privati proprietari o gestori di aree di valore naturale e di aree protette al fine di supportare la conservazione e di favorirne la conoscenza e la fruibilità pubblica;
- garantire un incremento del numero delle aree protette della pianura portando gli attuali siti di pregio ambientale non ancora classificati ad entrare nel novero delle aree protette ;
- determinare forme di valorizzazione del territorio, per farne una preziosa opportunità di crescita delle conoscenze naturalistiche dei cittadini e di socialità legata all'ambiente;
- con l'adesione alla Macroarea Emilia Orientale occorrerà, per tramite del proprio rappresentante all'interno del Comitato esecutivo della stessa, adoperarsi per definire le modalità condivise di collaborazione finalizzate alla gestione dei finanziamenti, all'utilizzo delle strutture tecniche e dei

canali informativi, per promuovere e garantire la realizzazione di interventi e progetti di miglioramento anche nelle aree protette di pianura;

Nell'ottica delle finalità sancite al precedente comma del presente articolo, le Amministrazioni sottoscrittrici esprimono la volontà di improntare la loro azione al principio di leale collaborazione istituzionale e di sussidiarietà garantendo le medesime opportunità compatibilmente con le risorse disponibili a tutti i comuni aderenti.

ART.2 –METODOLOGIA DI LAVORO E FORME DI CONSULTAZIONE

Per la realizzazione degli obiettivi di cui in premessa e per il coordinamento dei rapporti fra i vari Enti è definito un modello organizzativo costituito dai seguenti organi:

- Comitato Direttivo
- Commissione Tecnica
- Comitato Tecnico - Scientifico

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è l'organo di consultazione dei Comuni convenzionati ed è composto dai legali rappresentanti dei Comuni medesimi, nella persona del Sindaco o suo delegato.

Partecipa inoltre alle attività del Comitato Direttivo, senza diritto di voto, anche il rappresentante dei Comuni convenzionati G.I.A.P.P. nominato nel Comitato Esecutivo della Emilia Orientale.

Il Comitato Direttivo ha il compito di:

- creare un momento unico di condivisione della programmazione delle attività e di formulazione delle scelte gestionali;
- nominare il rappresentante G.I.A.P.P. in seno al Comitato Esecutivo della Macroarea Emilia Orientale;
- coordinare le attività di gestione del sistema integrato delle aree protette della pianura;
- definire le linee di indirizzo tecnico/gestionali e le priorità di intervento su proposta della Commissione Tecnica di cui al successivo paragrafo;
- avallare i preventivi e i consuntivi di gestione annuale delle attività finanziate con il fondo GIAPP di cui al successivo art.4;
- valutare l'esecuzione delle attività manutentive e gestionali nelle aree interessate (sia di quelle gestite direttamente dai Comuni che di quelle finanziate dal fondo GIAPP);
- redigere e approvare un Regolamento unico di gestione delle aree interessate;

Il Comitato Direttivo può individuare enti e soggetti (Consorzi di Bonifica, Partecipanze Agrarie e Associazioni) che possono entrare a far parte della Commissione Tecnica.

Qualora il Comitato Direttivo lo ritenga opportuno può istituire e avvalersi di un Comitato-Tecnico-Scientifico composto da persone di riconosciuta e autorevole competenza funzionale agli obiettivi della gestione integrata delle aree protette di pianura.

Ai componenti del Comitato Direttivo, oltre alla remunerazione prevista per la carica ricoperta all'interno del proprio Comune, non sarà riconosciuta alcuna forma ulteriore di remunerazione per il lavoro svolto se non l'eventuale riconoscimento di spese sostenute per attività svolte a seguito di autorizzazione da parte dello stesso Comitato.

COMMISSIONE TECNICA

La Commissione Tecnica è un organo consultivo del Comitato Direttivo ed è composto da un referente tecnico designato da ciascun Comune convenzionato che potrà essere coadiuvato da un rappresentante dei soggetti a cui sono o saranno affidati gli interventi di gestione manutentiva delle diverse aree e/o da altri .

Partecipa alle attività della Commissione Tecnica anche il rappresentante dei Comuni convenzionati G.I.A.P.P. nominato nel Comitato Esecutivo della Macroarea Emilia orientale senza diritto di voto.

La Commissione Tecnica ha il compito di:

- elaborare almeno una proposta progettuale annua corredata dal relativo preventivo, redigere il consuntivo di gestione annuo da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Direttivo;
- elaborare gli standard minimi omogenei di gestione manutentiva da attuare nelle diverse aree;
- esprimere una valutazione tecnica in merito all'esecuzione delle attività manutentive e gestionali nelle aree;
- fornire il supporto tecnico-operativo su richiesta del Comitato Direttivo.

Ai componenti della Commissione Tecnica, oltre alla remunerazione prevista per la carica ricoperta all'interno del proprio Comune, non sarà riconosciuta alcuna forma ulteriore di remunerazione per il lavoro svolto se non l'eventuale riconoscimento delle spese sostenute.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato-Tecnico Scientifico di cui il Comitato Direttivo può decidere di avvalersi, è composto da persone di riconosciuta e autorevole competenza funzionale agli obiettivi della gestione integrata delle aree protette di pianura.

Il Comitato Direttivo può decidere di nominare nel Comitato Tecnico-Scientifico il rappresentate dei Comuni convenzionati G.I.A.P.P. nominato nel Comitato Esecutivo della Macroarea Emilia orientale.

Il Comitato Tecnico-Scientifico si riunisce su richiesta del Comitato Direttivo ed esprime un parere consultivo che può essere fatto proprio dal Comitato Direttivo in ordine alle decisioni e alle attività che si intendono intraprendere.

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DIRETTIVO E COMMISSIONE TECNICA

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno per la verifica a consuntivo delle attività svolte nel corso dell'anno precedente e per la predisposizione del programma delle attività che si intendono proporre per l'anno successivo.

La Commissione Tecnica si riunisce indicativamente con cadenza trimestrale per l'attività di supporto tecnico al Comitato Direttivo e per la verifica dello stato di attuazione delle attività previste. Il coordinamento dell'attività è a carico del referente tecnico designato dal Comune capofila.

L'avviso di convocazione delle riunioni degli organi (Comitato Direttivo e Commissione Tecnica) deve essere inviato almeno 5 giorni antecedenti la seduta per via telematica (in presenza di posta certificata e non). In caso di urgenza, la riunione dovrà essere indetta con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

I componenti del Comitato Direttivo rimangono in carica fino alla scadenza della convenzione.

Qualora il Sindaco o suo delegato cessi dalla carica nel periodo di vigenza della convenzione, allo stesso subentra il nuovo rappresentante. Le cause d'incompatibilità sono disciplinate dalla legge.

Partecipa alle sedute del Comitato Direttivo e della Commissione Tecnica il funzionario del Servizio Ambiente del Comune capofila o suo delegato con funzioni di segretario verbalizzante.

Per la validità delle sedute del Comitato Direttivo e della Commissione Tecnica è necessaria in 1° convocazione, la presenza di almeno la maggioranza dei rappresentati dei Comuni convenzionati.

In 2° convocazione la seduta si ritiene comunque valida con la presenza di almeno 6 rappresentanti. In entrambi i casi le decisioni saranno prese con il voto della maggioranza dei rappresentanti presenti.

ART. 3 – COMUNE CAPOFILA

Il Comune di San Giovanni in Persiceto viene individuato quale comune capofila, previa approvazione in seno al Comitato Direttivo.

Al Comune capofila compete :

- il coordinamento dei Comuni convenzionati al fine di raccogliere tutti gli elementi e i dati necessari per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione;
- la convocazione e la tenuta dei verbali degli incontri del Comitato Direttivo;
- la convocazione, il coordinamento e la tenuta dei verbali degli incontri della Commissione Tecnica;
- la convocazione e la tenuta dei verbali del Comitato Tecnico-Scientifico (qualora istituito);

- la gestione amministrativa/finanziaria delle attività finanziate con il fondo GIAPP di cui al successivo art.4;
- il supporto per le attività e il controllo delle relative tempistiche inerenti i programmi di attività intrapresi dalla Commissione Tecnica;
- l'espletamento di gare per l'affidamento di servizi e/o lavori rientranti nel progetto sovracomunale;
- la partecipazione a bandi di finanziamento per conto degli altri comuni convenzionati;

ART. 4 – RAPPORTI FINANZIARI

4.1 Spese sostenute direttamente dai Comuni convenzionati

I Comuni convenzionati comunicano annualmente al Comune capofila la spesa da loro sostenuta per la gestione manutentiva delle proprie aree che rientrano in gestione integrata.

Le risorse per la gestione delle aree sono a carico dei Comuni e vengono da loro gestite (in forma singola o associata), compresi eventuali affidamenti a soggetti terzi della manutenzione, sorveglianza etc., sulla base degli indirizzi condivisi e assunti collegialmente in seno al Comitato Direttivo, ad eccezione dei contratti in essere per i quali occorrerà attendere la naturale scadenza.

4.2 Fondo GIAPP

Viene costituito il “Fondo per la gestione integrata delle aree protette della Pianura”, (d’ora in poi “fondo GIAPP”), nel quale confluisce ogni ulteriore risorsa economica aggiuntiva (contributo RER, contributo Province o città metropolitana, contributo Macroarea, altri enti/sponsor...) ottenuta con l’attivazione della presente convenzione.

Le decisioni inerenti l’utilizzo di tali risorse vengono prese a maggioranza all’interno del Comitato Direttivo anche sulla base di proposte tecnico-economiche redatte dalla Commissione Tecnica ed eventualmente sentito il Comitato Tecnico-Scientifico (qualora istituito).

Il fondo GIAPP è gestito dal Comune capofila per conto dei comuni ed è utilizzato per:

- a)-finanziare le attività di valenza sovracomunale oggetto della presente convenzione;
- b)-finanziare nuovi interventi gestionali oggi non attivabili presso le singole aree o nuove realizzazioni o altre iniziative promozionali;

I nuovi interventi sono decisi a maggioranza dal Comitato Direttivo sulla scorta di proposte presentate dalla Commissione Tecnica o da singoli Comuni;

In assenza di previsioni di spesa per interventi di cui ai precedenti punto a) e b) le somme afferenti al “fondo GIAPP” possono essere utilizzate per finanziare tutte le aree (ad ogni area spetta una quota di finanziamento anche se collocate nello stesso Comune) secondo i criteri individuati dal Comitato Direttivo.

Nell’ambito di queste risorse devono essere reperite annualmente le spese sostenute dal Comune capofila nell’ambito delle proprie attribuzioni .

La ricerca delle risorse del fondo unico GIAPP è perseguita normalmente in modo collegiale e qualora si riescano ad attivare finanziamenti specifici (bandi, programmi,...) si provvede ad

investirli sulla base di quanto previsto ai precedenti capoversi); possono comunque essere ricercati finanziamenti specifici per singole aree che in tal caso ne usufruiranno direttamente garantendo l'eventuale cofinanziamento. Anche questi finanziamenti specifici diretti per singola area vengono gestiti all'interno del fondo GIAPP in quanto trattasi di nuovi interventi straordinari o gestionali successivi alla attivazione della convenzione, condivisi e assunti collegialmente in seno al Comitato Direttivo e quindi facenti parte del progetto sovracomunale.

Il Comune capofila si occupa dell'affidamento per conto dei comuni convenzionati dei nuovi interventi realizzativi o gestionali previsti nel fondo GIAPP

Il Comune convenzionato che al momento della sottoscrizione della convenzione non ha un'area in gestione è tenuto alla partecipazione economica del progetto solo nel momento in cui potrà mettere nella gestione integrata quindi nel progetto GIAPP un'area del proprio territorio.

ART. 5 – DURATA

La presente Convenzione avrà una durata di anni 5 (cinque), decorrenti dalla data della sua stipula.

Le parti, potranno, in ogni momento integrare, emendare, aggiornare ovvero sostituire integralmente la presente convenzione al fine di renderla sempre più rispondente alla volontà di cooperazione espressa.

Almeno sei mesi prima della scadenza, gli Enti sottoscrittori avvieranno reciproche consultazioni per verificare l'attualità degli impegni assunti con la convenzione, al fine di proporre le modifiche necessarie a renderla più confacente alle reciproche necessità nel rispetto di quanto previsto dalla legge.

ART. 6 – ADESIONE E RECESSO

E' consentito ad altri Comuni di aderire al Sistema integrato di gestione in rete delle aree protette della Pianura.

L'adesione è condizionata a:

- approvazione della presente convenzione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni che intendono aderire;
- assenso dei Comuni convenzionati espresso nell'ambito di apposita seduta del Comitato Direttivo con le modalità di cui l'art.2.

Il Comune capofila in rappresentanza e per conto di tutti i Comuni convenzionati con apposito atto approverà l'adesione dei nuovi Comuni,

L'ingresso di un nuovo Comune non comporta, per i soggetti aderenti, alcun obbligo di approvare/integrare e modificare la convenzione vigente.

Ciascuno degli enti aderenti potrà recedere unilateralmente con apposita deliberazione consiliare e formale comunicazione da trasmettere agli altri comuni e/o al Comune capofila purchè gli impegni contrattuali assunti dallo stesso Comune siano stati portati a termine.

**ART.7 -RAPPORTI CON L'ENTE PER LA GESTIONE DEI PARCHI E PER LA BIODIVERSITA'
EMILIA ORIENTALE**

Il Comitato Direttivo esprime un proprio rappresentante in seno al Comitato Esecutivo della Macroarea Emilia Orientale ai sensi dell'art.6 della L.R. 24/2011, scelto in modo condiviso dai componenti del Comitato Direttivo con le modalità di cui all'art.1.

Il Comune capofila provvede a formalizzare tale nomina.

Sarà compito del rappresentante di cui sopra, presentare le decisioni e gli orientamenti emersi in sede di Comitato Direttivo sia sui temi e gli oggetti di competenza del Comitato Esecutivo della Macroarea Emilia Orientale, di cui all'art.6 della L.R. 24/2011 che su altri che dovessero essere ritenuti di interesse.

Le modalità di trasferimento del Fondo GIAPP di finanziamenti regionali e/o della macroarea Emilia Orientale, la definizione di programmi condivisi e la programmazione dei relativi interventi dovranno essere oggetto di specifici atti e/o accordi tra Regione, Macroarea ed il Comune capofila.

ART. 8 – CONTROVERSIE

Ogni controversia tra i Comuni, derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, viene rimessa alla conferenza dei Dirigenti/Funzionari dei settori competenti di ogni Comune

ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI

La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art.16, Tab. B, D.P.R. 642/72 e sarà registrato in caso d'uso.

p. il COMUNE DI ANZOLA EMILIA	_____
p. IL COMUNE DI BARICELLA	_____
p. IL COMUNE DI BENTIVOGLIO	_____
p. IL COMUNE DI BOLOGNA	_____
p. IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO	_____
p. IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	_____
p. IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	_____
p. IL COMUNE DI CREVALCORE	_____
p. IL COMUNE DI GALLIERA	_____
p. IL COMUNE DI NONANTOLA	_____
p. IL COMUNE DI PIEVE DI CENTO	_____
p. IL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO	_____

- p. IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO _____
- p. IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE _____
- p. IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA _____
- p. IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE _____
- p. IL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE _____
- p. IL COMUNE DI BUDRIO _____
- p. IL COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE _____

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **60** del **30/09/2014**

AREA TECNICA

OGGETTO

CONVENZIONE FRA COMUNI PER LA GESTIONE COORDINATA E CONDIVISA DELLE AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO, DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E DELLE AREE DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE DELLA PIANURA BOLOGNESE E MODENESE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA TECNICA Data 23/09/2014 PREMI ANGELO
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 60 DEL 30/09/2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MADDALONI CARMINE

IL VICE SEGRETARIO
SAGGINI PATRIZIA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 03/10/2014